

Case di comunità, 200 medici disponibili «Contributo decisivo per la sanità ligure»

Buona partecipazione al bando voluto dalla Regione per definire gli organici

Si è chiuso con 200 domande arrivate il bando di collaborazione libero-professionale rivolto a tutti i laureati in medicina disponibili a offrire il proprio contributo nelle 32 Case della Comunità liguri, per un impegno variabile da 4 a 38 ore settimanali.

Si tratta di un primo passo importante per definire gli organici delle nuove strutture

sanitarie finanziate con i fondi del Pnrr. A renderlo noto è stato l'assessorato regionale alla Sanità, guidato dall'assessore Massimo Nicolò. Nel dettaglio, le 200 domande sono così ripartite sul territorio: 23 domande per la Asl 1 Imperiese, 37 per la Asl 2 Savonese, 132 per la Asl 3 Genovese, 46 per la Asl 4 del Tigullio e infine 23 per la Asl 5 Spezzina. In molti casi i professionisti han-

no scelto di mettere a disposizione le proprie competenze su più ambiti territoriali, facendo salire il totale delle disponibilità a 261, a fronte di 200 candidature totali.

«Abbiamo dato possibilità di dedicare dalle 4 alle 38 ore settimanali alle Case della Comunità non soltanto ai nuovi medici di medicina generale, ma a tutti i medici che desiderano farlo - ha spiegato in una



L'assessore Massimo Nicolò

nota l'assessore regionale Nicolò - Ringrazio tutti quelli che hanno colto l'importanza di questo servizio e che, con la loro disponibilità, contribuiscono in modo concreto a portare cure e assistenza sempre più vicino ai cittadini. La risposta è stata molto positiva, con duecento pronti a collaborare. Contiamo molto su queste figure professionali per dare un contributo determinante alla sanità del territorio».

Sul fronte degli infermieri, intanto, c'è attesa per il concorso dedicato all'assunzione di 641 infermieri (1.399 gli iscritti) per l'area genovese, che verrà realizzato entro fine marzo in modalità prevalentemente online, sia per le prove scritte che per quelle orali. Per la prima volta nella

sanità ligure - per un concorso di queste dimensioni - la prova sarà prevalentemente online ed è attesa entro fine marzo.

L'obiettivo, fissato dai vertici della sanità ligure, è arrivare ad un accesso diretto per 24 ore sui 7 giorni delle 32 Case di comunità realizzate in Liguria, in gran parte su strutture che erano già in uso alle aziende sanitarie. Ma c'è da colmare il gap di personale di medici (oltre ai medici di base coinvolti nella turnazione), infermieri di comunità e tecnici, per renderle realmente operative: la risposta dei primi 200 medici è un segnale incoraggiante proprio su questo versante. —

R.C.